



CAMERA DI COMMERCIO  
IRPINIA SANNIO

## *Preventivo anno 2023*

**RELAZIONE (EX ART.7 - D.P.R. 254/2005)**

---



## **Premessa**

Il preventivo economico dell'esercizio 2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni del "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" approvato con D.P.R. 254/2005 (e seguente Circolare MISE n. 3612-C/2007) e secondo la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 05/02/2009, recante i principi contabili per le Camere di Commercio ed è stato predisposto in coerenza con gli obiettivi strategici delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata per l'anno 2023.

Nelle more che si concluda il processo di revisione di detto regolamento, al fine di adeguarlo alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 recante disposizioni in materia di "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", il Ministero dello Sviluppo Economico, previa intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la lettera circolare n. 148123 del 12.9.2013, ha dettato omogenee indicazioni per consentire alle Camere di Commercio di assolvere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

Ciò premesso il progetto di bilancio si compone, quindi, dei seguenti documenti:

- ✓ *il **Preventivo economico**, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;*
- ✓ *il **Budget economico annuale**, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato al decreto 27 marzo 2013;*
- ✓ *il **Budget economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per quello annuale, la cui competenza copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate dagli organi di vertice dell'ente;*
- ✓ *il **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa articolato**, quest'ultimo, per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 così come meglio individuati, per le Camere di Commercio, dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.9.2013;*
- ✓ *il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;*

I citati documenti sono corredati della presente **relazione illustrativa** redatta ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005.

Il preventivo è redatto a legislazione vigente e secondo i criteri della contabilità economica e patrimoniale (competenza economica) e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Secondo il principio di competenza economica i ricavi generati dalla prestazione del servizio pubblico e i costi necessari per sostenere l'erogazione dello stesso vanno assegnati all'esercizio in cui si genera l'effettiva acquisizione del bene o dell'effettiva resa del servizio indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria. Per il principio di prudenza sono iscritti nel preventivo tutti gli oneri anche se presunti o potenziali nonché i proventi certi. Per il principio di continuità i criteri di valutazione delle poste devono essere mantenuti da un esercizio all'altro per consentire la comparazione con i bilanci di esercizi diversi salvo che ciò non garantisca una rappresentazione veritiera e corretta della gestione.



Lo schema di Preventivo (All. A, DPR 254/2005) rappresenta l'attribuzione di proventi ed oneri, sia per natura sia per destinazione delle risorse, alle varie funzioni istituzionali. In particolare alle funzioni istituzionali dedicate all'espletamento delle attività e dei progetti sono imputati i proventi e gli oneri diretti nonché una quota degli oneri comuni a più funzioni. Alla funzione denominata "Servizi di supporto" (B) sono imputati i proventi derivanti dall'incasso del diritto annuale e dalla gestione straordinaria, nonché gli oneri di funzionamento dei servizi di supporto e quelli "indiretti" ovvero sia quelli non specificamente ripartibili tra le varie funzioni (es. oneri tributari, accantonamenti a fondi, ecc..).

Si elencano di seguito le attività camerali comprese nelle quattro funzioni istituzionali:

**FUNZIONE ISTITUZIONALE A): "ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE"**

- Segreteria Giunta e Consiglio
- Segreteria Presidenza
- Segreteria Generale
- Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti
- Segreteria dell'O.I.V.
- Attività di comunicazione istituzionale
- Gestione relazioni sindacali
- Gestione partecipazioni
- Attività di pianificazione e controllo di gestione.

**FUNZIONE ISTITUZIONALE B): "SERVIZI DI SUPPORTO":**

- Archivio, protocollo,
- Provveditorato e servizi informatici
- Assistenza legale
- Gestione risorse umane
- Gestione risorse finanziarie (bilancio, contabilità, fiscalità, etc.)
- Gestione diritto annuale

**FUNZIONE ISTITUZIONALE C): "ANAGRAFE E SERVIZI REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO"**

- Gestione registro imprese
- Gestione Albi, Ruoli, Elenchi, Registri
- Attività di metrologia legale
- Sicurezza dei prodotti
- Licenze, autorizzazioni, rilascio pareri
- Protesti
- Registrazione marchi e brevetti
- Conciliazioni
- Tutela dei consumatori (contratti tipo, clausole vessatorie, raccolta usi e consuetudini etc.)
- Altri servizi anagrafici e di regolazione del mercato.

**FUNZIONE ISTITUZIONALE D): "STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA"**

- Servizi a supporto della creazione d'impresa
- Interventi per il credito alle imprese
- Gestione erogazione contributi a terzi
- Servizi per l'ambiente
- Interventi per la tutela dei prodotti tipici
- Supporto all'innovazione tecnologica e qualità
- Servizi per l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro



- Partecipazione attività fieristica nazionale e internazionale
- Servizi per il marketing territoriale
- Supporto all'internazionalizzazione delle imprese
- Organizzazione di eventi fieristici, congressuali e promozionali
- Erogazione di formazione alle imprese
- Produzione ed erogazione di informazioni statistiche e censimenti
- Produzione listini prezzi
- Produzione/erogazione di studi e ricerche
- Altri servizi promozionali.

Come già premesso, il progetto di bilancio preventivo si compone altresì dei documenti di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013:

- **Budget economico riclassificato annuale e pluriennale** di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013, redatti in termini di competenza per l'arco temporale 2023-2025; il budget pluriennale riporta nel 2024 e nel 2025 il pareggio di bilancio e interventi economici per circa due milioni annui; tali risultati sono stati stimati prevedendo proventi da diritto annuale senza la maggiorazione del 20%;
- **Prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi** di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013, redatti in termini di cassa; le previsioni di entrata e di spesa sono indicate per codice SIOPE (Sistema informatico sulle operazioni degli enti pubblici, cfr. DM MEF 12 aprile 2011); la previsione di spesa è articolata per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione);
- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.)** redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012; il piano è un documento programmatico che, per ogni programma di spesa, espone i principali obiettivi di natura operativa ed è coerente ai documenti programmatici dell'ente.

Al Preventivo della Camera di Commercio si allega il Preventivo economico 2023 dell'Azienda Speciale Valisannio, nelle risultanze dei documenti approvati con determinazione del Presidente n. 5 del 1° dicembre 2022

### **Contesto normativo**

Il Preventivo 2023 risulta coerente con la normativa vigente in materia; si citano, a seguire, quelle di maggior rilievo.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali che prescrive la coerenza della programmazione di lavori e acquisti con il Bilancio di previsione e con le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") che prevede - all'art. 1 comma 591 - a decorrere dall'anno 2020, il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati - per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (comma 592) - e contestualmente disapplica le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese

presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio e al personale). All'art. 1 comma 594 prevede, altresì, il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018;

Nella predisposizione del documento di previsione si è tenuto conto, inoltre, delle indicazioni dettate dal MEF con le seguenti circolari:

- Circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020 - Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 -, secondo la quale, *"tenuto conto che la finalità delle norme di cui al paragrafo che precede è, tra l'altro, quella di garantire un miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, si ritiene utile, sotto il profilo metodologico, fare le seguenti precisazioni:*
  - *per i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme, si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa pubblica di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'allegato A al comma 590. Tale considerazione è suffragata anche dalla terminologia usata dal legislatore che, per la maggiorazione del 10% del versamento al bilancio dello Stato, utilizza il termine "dovuto" nell'esercizio 2018, riconducendo la pluralità dei singoli versamenti, "dovuti" secondo le norme ora disapplicate, ad un unico versamento maggiorato del 10% al bilancio dello Stato;*
  - *il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi;*

Al riguardo si rappresenta che la sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Nell'attesa che i ministeri competenti forniscano appositi chiarimenti, l'Ente ha appostato comunque le risorse necessarie ad effettuare il versamento di cui sopra.

Occorre, inoltre, tener presente che l'articolo 1 comma 859 della Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018), modificato dall'art. 1 comma 854 della Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019), dispone che, a partire dall'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche che adottano esclusivamente la contabilità economico-patrimoniale devono ridurre i costi di competenza per consumi intermedi, stanziati nell'esercizio in corso, del 3% rispetto a quelli sostenuti nell'esercizio precedente nel caso in cui:

- non si registri in sede di Bilancio d'esercizio dell'anno precedente, nell'ambito della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), una riduzione di almeno il 10% dello stock di debito rilevato rispetto a quello consuntivato nei due esercizi precedenti;
- ovvero se si registrino ritardi nei pagamenti rispetto ai termini di legge.

Allo stato attuale la citata norma non ha alcun impatto sul preventivo 2023.

Con la Circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell'11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni" il MEF ha fornito ulteriori indicazioni in esito all'approvazione della Legge di Bilancio per l'anno 2022. Stante quanto indicato nelle precedenti circolari, *in considerazione degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino - per effetto del quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 28 febbraio, la "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in*



*conseguenza della grave crisi internazionale in atto” - e dei mutamenti del contesto economico che stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell’approvvigionamento energetico, il MEF ha ravvisato l’opportunità di fornire, in via emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l’anno 2022, con riferimento alle spese energetiche. Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell’ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, si presuppone anche per l’anno 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l’acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. La determinazione delle spese di cui trattasi, e la loro inerenza ai fabbisogni energetici, è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte dell’organo interno di controllo, il quale, in occasione della predisposizione della relazione di competenza sul rendiconto, ovvero sul Bilancio d’esercizio 2022, avrà cura di asseverare le componenti di spesa escluse dalla base di computo.*

In particolare, con riferimento alle Camere di commercio, il MEF evidenzia, altresì, che l’art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, nell’introdurre modifiche all’art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha disposto il superamento del regime della gratuità per gli organi dei predetti enti che hanno già completato gli accorpamenti o che non sono tenuti dalla legge ad accorparsi. Il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in corso di pubblicazione, stabilisce i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi in questione.

Visto il perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici in termini di rincaro dei prezzi applicati, il MEF, con successiva circolare n. 42 del 7 dicembre 2022, ha ritenuto opportuno confermare anche per l’esercizio 2023 l’esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare comunque il contenimento delle spese in parola.

Inoltre, per ragioni di uniformità nell’applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica, con la citata circolare n. 42 il Mef ha affermato che l’onere dei buoni pasto per tutte le Amministrazioni pubbliche debba essere sottoposto al medesimo trattamento; pertanto, allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile, ha ritenuto opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica – come le Camere di Commercio - l’esclusione dell’onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Occorre infine ricordare che eventuali modifiche, che si rendessero necessarie in esito all’approvazione del Bilancio d’esercizio 2022, saranno apportate con successivo provvedimento di aggiornamento.

**Dati economici**

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	% su tot.	Δ Prev. '23 vs Precons. '22
	(a)	(b)		(b) - (a)
<b>A) Proventi correnti</b>				
1 Diritto Annuale	2.632.733,35	6.835.846,56	68,36%	4.203.113,21
2 Diritti di Segreteria	1.302.448,22	2.757.000,00	27,57%	1.454.551,78
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	137.258,05	399.137,88	3,99%	261.879,83
4 Proventi da gestione di beni e servizi	20.535,06	21.000,00	0,21%	464,94
5 Variazione delle rimanenze	-660,69	-12.688,14	-0,13%	-12.027,45
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>4.092.313,99</b>	<b>10.000.296,30</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.907.982,31</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>				
6 Personale	1.262.676,82	2.722.040,28	24,55%	1.459.363,46
7 Funzionamento	922.749,71	2.843.051,67	25,64%	1.920.301,96
8 Interventi Economici	510.760,10	3.021.085,00	27,24%	2.510.324,90
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.512.902,73	2.502.431,03	22,57%	-1.010.471,70
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>6.209.089,36</b>	<b>11.088.607,98</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.879.518,62</b>
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>-2.116.775,37</b>	<b>-1.088.311,68</b>		<b>1.028.463,69</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>46.773,75</b>	<b>61.800,00</b>		<b>15.026,25</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>2.864.395,88</b>	<b>175.000,00</b>		<b>-2.689.395,88</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>794.394,26</b>	<b>-851.511,68</b>		<b>-1.645.905,94</b>

Ricordando che in esito all'applicazione dell'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 risulta ormai consolidata la riduzione del 50% del diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese, nell'intento di fornire comunque attività e servizi soddisfacenti al tessuto economico di riferimento, il documento contabile in esame registra un disavanzo determinato dalla previsione di attività promozionali da realizzare in favore dell'impresa.

Come ben evidenziato nella tabella che precede, il presumibile disavanzo generato dalla gestione corrente pari ad € 1.088.311,68 risulta in parte compensato dal risultato positivo della gestione finanziaria e straordinaria determinando un disavanzo complessivo di € 851.511,68.

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati previsionali dell'esercizio 2023 è stata redatta una tabella di confronto nella quale:

- la colonna (a) rappresenta la sommatoria dei Preventivi anno 2022 approvati dagli organi delle cessate Camere di Commercio di Avellino e Benevento;

- la colonna (b) evidenzia la sommatoria dei bilanci d'esercizio delle preesistenti Camere per il periodo che va dal 1° gennaio alla data di costituzione della nuova Camera IrpiniaSannio;

- la colonna (c) l'ipotesi di preconsuntivo di cui all'allegato A) del presente provvedimento;
- la colonna (d) è data dalla somma delle colonne (b) e (c);
- la colonna (e) mostra, invece, i valori di Preventivo anno 2023 come dal predetto allegato A).

VOCI DI ONERI E PROVENTI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
	Sommatoria Preventivi 2022 approvati dalle Camere cessate	Sommatoria bilanci d'esercizio 2022 Camere cessate	Preconsuntivo 2022 Irpinia Sannio	Ipotesi sommatoria bilanci d'esercizio anno 2022  (b + c)	Preventivo 2023  Irpinia Sannio
<b>GESTIONE CORRENTE</b>					
<b>A) Proventi correnti</b>					
1 Diritto Annuale	8.060.725,57	4.121.702,03	2.632.733,35	6.754.435,38	6.835.846,56
2 Diritti di Segreteria	2.464.750,00	1.199.651,19	1.302.448,22	2.502.099,41	2.757.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	349.337,37	296.666,60	137.258,05	433.924,65	399.137,88
4 Proventi da gestione di beni e servizi	15.900,00	8.159,33	20.535,06	28.694,39	21.000,00
5 Variazione delle rimanenze	-1.000,00	-1.760,61	-660,69	-2.421,30	-12.688,14
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>10.889.712,94</b>	<b>5.624.418,54</b>	<b>4.092.313,99</b>	<b>9.716.732,53</b>	<b>10.000.296,30</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>					
6 Personale	-2.891.884,72	-1.726.457,15	-1.262.676,82	-2.989.133,97	-2.722.040,28
7 Funzionamento	-2.981.331,86	-1.901.995,77	-922.749,71	-2.824.745,48	-2.843.051,67
8 Interventi Economici	-3.494.458,64	-2.177.755,07	-510.760,10	-2.688.515,17	-3.021.085,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.797.885,90	-2.199.844,59	-3.512.902,73	-5.712.747,32	-2.502.431,03
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-13.165.561,12</b>	<b>-8.006.052,58</b>	<b>-6.209.089,36</b>	<b>-14.215.141,94</b>	<b>-11.088.607,98</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-2.275.848,18</b>	<b>-2.381.634,04</b>	<b>-2.116.775,37</b>	<b>-4.498.409,41</b>	<b>-1.088.311,68</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>90.900,00</b>	<b>8.539,77</b>	<b>46.773,75</b>	<b>55.313,52</b>	<b>61.800,00</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria (D)</b>	<b>206.600,00</b>	<b>-81.656,89</b>	<b>2.864.395,88</b>	<b>2.782.738,99</b>	<b>175.000,00</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D</b>	<b>-1.978.348,18</b>	<b>-2.454.751,16</b>	<b>794.394,26</b>	<b>-1.660.356,90</b>	<b>-851.511,68</b>

Si riportano di seguito le preliminari valutazioni di cui si è tenuto conto nella redazione del Preventivo 2023.

## A) PROVENTI CORRENTI

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	Δ Prev. '23 vs Precons. '22
<b>A) Proventi correnti</b>			
1 Diritto Annuale	2.632.733,35	6.835.846,56	4.203.113,21
2 Diritti di Segreteria	1.302.448,22	2.757.000,00	1.454.551,78
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	137.258,05	399.137,88	261.879,83



Allegato B) alla determinazione del Commissario Straordinario n°5 del 21-04-2023

4 Proventi da gestione di beni e servizi	20.535,06	21.000,00	464,94
5 Variazione delle rimanenze	-660,69	-12.688,14	-12.027,45
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>4.092.313,99</b>	<b>10.000.296,30</b>	<b>5.907.982,31</b>

Per i proventi correnti si indicano nelle sezioni che seguono le informazioni di dettaglio.

### **1) DIRITTO ANNUALE - € 6.835.846,56**

#### **310000 - Diritto Annuale € 6.007.010,00**

La stima del provento da diritto annuale 2023, è stata definita tenendo conto dell'importo dovuto dalle imprese, sulla base di tabelle fornite da InfoCamere, e di quello incassato alla data del 31.10.2022. Tale dato è stato ragionevolmente determinato nell'importo complessivo sopra indicato in considerazione:

- 1) delle variazioni dell'archivio registro imprese (iscrizioni/cessazioni) con effetto dal primo gennaio 2023;
- 2) dell'ipotetica ripresa economica a livello provinciale di Avellino e Benevento nel periodo post-pandemia.

#### **310001 - Sanzioni Diritto Annuale € 754.797,32**

Tenuto conto delle variabili sopra indicate, la previsione delle sanzioni dovute sul diritto che si prevede di non incassare alla data del 31 dicembre 2023 è stata stimata nell'importo sopra evidenziato tenendo conto di quanto previsto dal "Regolamento per l'accertamento, la riscossione e la liquidazione del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Avellino nonché per la definizione delle sanzioni tributarie applicabili nei casi di violazioni" atteso che, con delibera di n. 1 del 5 luglio 2022, il Consiglio, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.M. 16/2/2018, ha disposto - tra l'altro - che *"i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti Camere di commercio di Avellino e Benevento restano in vigore fino a quando non vengano adottati i corrispondenti nuovi regolamenti e atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Commercio Irpinia Sannio. In caso di disposizioni contrastanti trovano applicazione i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Avellino, indicata sede legale con il DM 16 novembre 2016"*.

#### **310003 - Interessi moratori Diritto Annuale anno corrente € 74.039,24**

Per la stima degli interessi moratori ci si è attenuti a quanto stabilito dal documento n. 3 allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622 del 5/2/2009 inerente la formulazione dei principi contabili delle Camere di Commercio e dei chiarimenti forniti, al riguardo, dal citato Ministero. Il provento, pertanto, si calcola sul presumibile importo del diritto annuale non riscosso alla data di chiusura dell'esercizio e si imputa per competenza, anno per anno, fino alla data di emissione del ruolo. L'importo indicato si riferisce, ovviamente, agli interessi di competenza dell'anno 2023.

Il valore di tale posta subirà sicuramente un incremento per effetto del tasso legale d'interesse che stabilito, dall'1/1/2023, nella misura del 5%.

#### **310004 - Diritto Annuale incremento 20% € 0,00**

Per l'anno 2023 non è stato disposto l'incremento del diritto annuale.



## **2) DIRITTI DI SEGRETERIA - € 2.757.000,00**

L'ammontare complessivo dei diritti di segreteria è stato stimato nell'importo sopra indicato risultante dalla somma degli stanziamenti di seguito elencati.

In particolare, rispetto ai valori di consuntivo previsti per il 2022, rapportati ad anno, si presume che i diritti di segreteria dell'anno 2023 possano registrare un incremento anche per effetto dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 231/2007 (c.d. Decreto Antiriciclaggio) - che impone, ai soggetti interessati, l'obbligo di comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva al Registro delle Imprese - e la pubblicazione dei decreti attuativi del D.M. 11 marzo 2022, n. 55.

**311002 – Registro Imprese € 2.600.000,00**

**311003 – Sanzioni Amministrative € 29.000,00**

**311004 – Commercio Interno e Industria € 2.000,00**

**311012 – Altri Albi, Elenchi, Ruoli e Registri € 6.000,00**

**311016 - Commercio Estero € 19.000,00**

**311018 – Diritti ex Upica € 11.000,00**

**311021 - Diritti di segreteria composizioni negoziata crisi d'impresa € 2.000,00**

**311022 – Altri diritti € 88.500,00**

**311105 – Restituzione di entrate (€ 500,00)**

## **3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE - € 399.137,88**

Con riguardo alle previsioni dei contributi riportate nell'ambito di tale posta di bilancio si evidenzia che le stesse dipendono dalle iniziative programmate nell'ambito del sistema camerale e non alle quali l'ente può partecipare per il finanziamento di appositi progetti e/o attività.

A tal riguardo si rappresenta che la Camera di Commercio Irpinia Sannio ha presentato la propria candidatura per l'Avviso 1.4.4. emesso dal Dipartimento della Funzione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, riguardante un progetto di estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID e CIE) per accedere ai servizi della Camera che prevede un finanziamento pari a Euro 14.0000; la candidatura di questo ente è stata accolta ed è stato emesso il relativo decreto.

Considerata, inoltre, la ripresa delle manifestazioni fieristiche alle quali le cessate Camere di Commercio hanno partecipato nel corso degli anni, la maggiore posta della categoria in esame è rappresentata, appunto, dalle quote che le imprese hanno versato e/o verseranno per la partecipazione a manifestazioni fieristiche quali "Vinitaly 2023" e "AF 2023".

Per l'anno in corso, come per il precedente, si prevede di incassare la somma di circa 15.000,00 euro per la locazione di due appartamenti di proprietà della cessata Camera di Commercio di Avellino. Saranno imputate al conto 312100, invece, tutte quelle entrate che non trovano specifica collocazione all'interno del bilancio

Gli appostamenti per singola tipologia di ricavo risultano di seguito elencati.

**312018 – Altri contributi e trasferimenti € 14.000,00**

**312020 – Contributi fondo perequativo per progetti € 105.000,00**

**312100 – Rimborsi e recuperi diversi € 40.000,00**

**312101 - Quote partecipazioni a mostre e fiere € 225.000,00**

**312110 – Affitti attivi € 15.137,88**

#### **4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI - € 21.000,00**

In questa voce sono indicati i proventi inerenti l'attività "commerciale" dell'Ente e derivanti dalla gestione dei seguenti servizi:

**313005 – Ricavi vendita carnet ATA/TIR € 2.000,00**

**313008 – Ricavi concessioni in uso sale/uffici € 4.000,00**

La posta di cui sopra corrisponde ai ricavi che si prevede di incassare in relazione alla concessione in uso delle sale camerali. L'importo è stato determinato tenendo conto delle tariffe stabilite dagli atti e regolamenti delle Camere di commercio accorpate in considerazione di quanto deciso dal Consiglio, a tal proposito, con delibera n. 1 in data 5 luglio 2022.

**313010 – Ricavi da procedure di media-conciliazione € 15.000,00**

Il conto in esame registrerà i proventi derivanti da procedure di conciliazione e mediazione attivate ai sensi di quanto disposto dalla L.580/93 e s.m.i... Lo stanziamento, determinato in via prudenziale nell'importo sopra indicato, tiene conto del presupposto che, con delibera di n. 1 del 5 luglio 2022, il Consiglio, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.M. 16/2/2018, ha disposto – tra l'altro - che "i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti Camere di commercio di Avellino e Benevento restano in vigore fino a quando non vengano adottati i corrispondenti nuovi regolamenti e atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Commercio Irpinia Sannio. In caso di disposizioni contrastanti trovano applicazione i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Avellino, indicata sede legale con il DM 16 novembre 2016".

A tale conto saranno imputate le entrate che deriveranno dall'adesione della ex CCIAA di Avellino, decisa con delibera n. 4/25 del 30/03/2017, alla convenzione sottoscritta da Unioncamere e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico per la disciplina e la gestione delle procedure di conciliazione in materia di energia e gas, obbligatorie a far data dal 01/01/2017.

I ricavi in argomento si presume subiscano, rispetto agli esercizi passati, una flessione per effetto della minore adesione a tale strumento di risoluzione delle controversie con particolare riferimento a quelle in materia di telecomunicazione e delle procedure facoltative disciplinate da Regolamento per la risoluzione extragiudiziale delle controversie in materia di consumo approvato con Decreto Direttoriale del Mise del 21/08/2019 e in considerazione del fatto che le conciliazioni online, che si svolgono presso le Autorità (AGCOM e ARERA), sono totalmente gratuite.

**5) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE - € (12.688,14)**

Le seguenti voci riportano i valori iniziali e finali delle rimanenze di magazzino relative essenzialmente a materiale di cancelleria, business keys, fascette vini, carnet ATA/TIR.

**314000 – Rimanenze Iniziali € (44.121,14)**

**314003 – Rimanenze Finali € 31.433,00**

**B) ONERI CORRENTI**

Gli oneri correnti sono stati stimati complessivamente in € 11.088.607,98 ripartiti tra le seguenti tipologie di costo e per i valori rappresentati nella tabella che segue.

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	Δ Prev. '23 vs Precons. '22
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6 Personale	1.262.676,82	2.722.040,28	1.459.363,46
7 Funzionamento	922.749,71	2.843.051,67	1.920.301,96
8 Interventi Economici	510.760,10	3.021.085,00	2.510.324,90
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.512.902,73	2.502.431,03	-1.010.471,70
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>6.209.089,36</b>	<b>11.088.607,98</b>	<b>4.879.518,62</b>

**6) PERSONALE - € 2.722.040,28**

Nell'attesa che si possa dare avvio alle procedure per nuove assunzioni, la voce in esame misura la previsione di costi da sostenere - per emolumenti fissi ed accessori, oneri previdenziali ed assistenziali, accantonamenti ai fondi TFR e IFR ed altri costi - per i dipendenti attualmente in servizio tenendo conto della categoria economica di appartenenza come da tabella che segue:

Personale in servizio	
categoria	n. unità
S.G.	1
DIR.	1
D	20
C	15
B	13
A	2
<b>Totale</b>	<b>52</b>

La stima di detti oneri è stata determinata tenendo presente i parametri retributivi previsti dal CCNL per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Locali 2019 – 2021, sottoscritto il 16/11/2022, e il CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio normativo ed economico 1° gennaio 2016 -31 dicembre 2018, sottoscritto in data 17/12/2020. Il confronto con il preconsuntivo anno

2022, anche in questo caso, non appare significativo per effetto delle indicazioni fornite dal Mise in sede predisposizione dei bilanci d'esercizio delle Camere cessate e successiva redazione del Preventivo 2022 della nuova Camera. Per tale posta di bilancio, infatti, la previsione a consuntivo 2022 non tiene conto dei fondi per il trattamento accessorio del personale dipendente.

Atteso che CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ha trovato applicazione nell'anno 2022, la spesa prevista per il 2023 risulta inferiore rispetto alla sommatoria dei valori a consuntivo 2022 delle Camere estinte e i valori di preconsuntivo 2022 del nuovo ente.

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	Δ Prev. '23 vs Precons. '22
<b>6) Personale</b>	<b>1.262.676,82</b>	<b>2.722.040,28</b>	<b>1.459.363,46</b>
<i>a) Competenze al personale</i>	702.249,66	2.073.245,85	1.370.996,19
<i>b) Oneri sociali</i>	255.059,90	435.114,43	180.054,53
<i>c) Accantonamenti al T.F.R.</i>	293.912,95	174.000,00	-119.912,95
<i>d) Altri costi</i>	11.454,31	39.680,00	28.225,69

Il mastro in esame include i seguenti oneri prudenzialmente previsti negli importi indicati:

**321000 - Retribuzioni ordinarie € 1.292.100,00**

**321003 - Retribuzioni straordinarie € 74.618,00**

**321012 – Fondo trattamento accessorio personale non dirigente € 375.000,05**

**321013 – Retribuzione di posizione e di risultato P.O. € 131.527,80**

**321014 – Retribuzione di posizione e di risultato Dirigenti € 200.000,00**

**322000 - Oneri previdenziali INPDAP € 418.063,66**

**322002 - Altri oneri previdenziali e assistenziali - ENPDEP € 6.181,27**

**322003 - INAIL dipendenti € 9.000,00**

**322005 - Contributi adesione Fondo Perseo Sirio € 1.869,50**

**323000 – Accantonamento TFR € 43.000,00**

**323002 – Accantonamento IFR € 131.000,00**

**324006 – Altre spese per il personale € 12.500,00**

**324007 - Concorso spese personale ex UPICA distaccato al MISE € 4.000,00**

**324011 – Concorso spese personale in aspettativa sindacale € 3.000,00**

**324020 – Contributo Aran € 180,00**

**324021 – Borse di studio € 20.000,00**

**7) FUNZIONAMENTO - € 2.843.051,67**

Per gli oneri di funzionamento, come già avveniva per le Camere di Avellino e Benevento negli esercizi precedenti, si è tenuto conto dei limiti posti, nel corso degli anni, ai consumi intermedi e ad altre specifiche voci di onere. Eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio 2023 o in esito alla sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale di cui si detto innanzi, nonché in relazione ai risultati economici del primo Bilancio d'esercizio del nuovo Ente, saranno apportate con successivo provvedimento di aggiornamento.

In relazione agli oneri in esame, come anticipato in premessa, occorre tener presente che con la Legge di bilancio 2020 – commi 590 a 602 - è stata introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento, che si sono susseguite nel tempo, mediante l'abrogazione espressa delle numerose norme che incidevano sulle diverse tipologie di spesa (allegato A alla Legge di bilancio 2020).

Il nuovo meccanismo ha stabilito, a partire dal 2020, un unico limite legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018.

Il comma 592 definisce nel dettaglio quali sono le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sulle quali opera l'obbligo; in particolare, per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico di cui al D.m. 27 marzo 2013.

Il comma 593 consente il superamento del limite di spesa stabilito (il valore medio del triennio 2016-2018) solo a fronte di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ogni esercizio rispetto al valore accertato nel 2018. Per quanto riguarda il versamento dei risparmi di spesa, si prevede, poi, che le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasferire annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con un incremento del 10%.

In relazione alla tipologia di spesa da assoggettare il limite imposto dalla norma, occorre ricordare che, con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013, il Ministero dello Sviluppo economico aveva stabilito il quadro di raccordo tra lo schema di conto economico previsto dal DPR 254/2005 e lo schema di conto economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 chiarendo che, in mancanza di voci specifiche, gli interventi di promozione economica dovevano essere imputati alla voce b7a) dello schema del D.M. 27 marzo 2013. Con nota n. 0190345 del 13 settembre 2012, tuttavia, detto Ministero si era già espresso, sul tema, in sede di applicazione della norma di contenimento delle spese per consumi intermedi – art. 8 comma 3 Legge 6 luglio 2012, n. 95 -, escludendo, ai fini dell'individuazione della base imponibile per il calcolo dei relativi versamenti, gli interventi di promozione economica in quanto riferibili alla realizzazione di progetti e programmi di attività finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e pertanto strettamente strumentali alla "mission istituzionale". Per tali motivazioni il MISE, con nota del 25 marzo 2020, nel fornire prime indicazioni operative in merito all'applicazione della norma di contenimento da applicare per l'anno 2020, ha ritenuto di escludere gli interventi economici iscritti nella voce b7a) del budget economico di cui al D.M. 23 marzo 2013 e escludere, quindi, i relativi oneri anche dalla base imponibile della media dei costi per l'acquisto di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci del triennio 2016-2018.

Da ultimo, con circolare n. 23 del 19/05/2022 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022 - Aggiornamento della circolare n. 26 dell'11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni", il MEF, in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti del contesto economico che stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore

dell'approvvigionamento energetico, ha ravvisato l'opportunità di fornire, in via emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle spese energetiche.

Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, ha ritenuto di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Detto orientamento è stato confermato anche per l'anno 2023 con circolare n. 42 del 7 dicembre 2022.

Tanto premesso il limite di spesa per l'anno 2023, al netto degli oneri per consumi energetici, è stato determinato in € 1.334.998,71.

Inoltre, come già evidenziato in premessa, per ragioni di uniformità nell'applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica, con la citata circolare n. 42 il Mef ha affermato che l'onere dei buoni pasto per tutte le Amministrazioni pubbliche debba essere sottoposto al medesimo trattamento; pertanto, ha ritenuto opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica – come le Camere di Commercio – l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019. Ne deriva che il limite di spesa per l'anno 2023 risulta aggiornato in € 1.264.426,94.

CCIAA BENEVENTO	COSTI ANNO 2016		COSTI ANNO 2017		COSTI ANNO 2018		COSTO MEDIO	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>								
<b>7) PER SERVIZI</b>		<b>734.237,56</b>		<b>668.004,10</b>		<b>698.251,48</b>		<b>700.164,38</b>
a) erogazione di servizi istituzionali								
b) acquisizione di servizi	631.103,56		622.884,10		661.448,48		638.478,71	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	544,00		348,00		1.676,00		856,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	102.590,00		44.772,00		35.127,00		60.829,67	

CCIAA AVELLINO	COSTI ANNO 2016		COSTI ANNO 2017		COSTI ANNO 2018		COSTO MEDIO	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>								
<b>7) PER SERVIZI</b>		<b>671.932,37</b>		<b>526.179,92</b>		<b>494.675,40</b>		<b>564.262,56</b>
a) erogazione di servizi istituzionali								
b) acquisizione di servizi	509.733,37		459.904,92		439.250,91		469.629,73	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	15.985,00		23.629,00		13.862,11		17.825,37	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	146.214,00		42.646,00		41.562,38		76.807,46	

Allegato B) alla determinazione del Commissario Straordinario n°5 del 21-04-2023

CCIAA IRPINIA SANNIO		COSTI ANNO 2016	COSTI ANNO 2017	COSTI ANNO 2018	COSTO MEDIO	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
<b>7) PER SERVIZI</b>		<b>1.406.169,93</b>	<b>1.194.184,02</b>	<b>1.192.926,88</b>		<b>1.264.426,94</b>
a) erogazione di servizi istituzionali						
b) acquisizione di servizi	1.140.836,93		1.082.789,02	1.100.699,39		1.108.108,45
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	16.529,00		23.977,00	15.538,11		18.681,37
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	248.804,00		87.418,00	76.689,38		137.637,13

Nella tabella successiva sono indicati gli stanziamenti dei conti associati alle voci del budget economico annuale di cui al D.M. 23.03.2013, l'ammontare complessivo è pari ad euro 1.086.000,00 pertanto inferiore rispetto al limite di spesa innanzi determinato.

Conto	Descrizione	Voce di cui all'allegato al Dm 23.3.2013	Stanziamiento anno 2023
325000	Oneri Telefonici	B7b)	15.000,00
325002	Spese consumo acqua	B7b)	3.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	B7b)	83.729,64
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	B7b)	66.270,36
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria beni mobili	B7b)	8.000,00
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	B7b)	35.000,00
325030	Oneri per assicurazioni	B7b)	30.000,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	B7c)	32.000,00
325043	Spese Legali e risarcimenti	B7b)	42.000,00
325044	Spese per conciliatori	B7c)	6.500,00
325045	Spese gestori procedure da sovraindebitamento	B7c)	20.000,00
325050	Spese Automazione Servizi	B7b)	411.500,00
325051	Oneri di Rappresentanza	B7b)	1.000,00
325053	Oneri postali e di Recapito	B7b)	26.000,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	B7b)	65.000,00
325057	Rimborsi spese per Missioni	B7b)	10.000,00
325058	Spese per la formazione del personale	B7b)	20.000,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	B7b)	5.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	B7b)	20.000,00
329000	Compensi Organi istituzionali	B7d)	100.000,00
329002	Spese di supporto organi istituzionali	B7d)	30.000,00
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	B7d)	36.000,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi O.I.V.	B7d)	20.000,00
<b>TOTALE STANZIAMENTI SOGGETTI A LIMITE DI SPESA</b>			<b>1.086.000,00</b>



È importante evidenziare che l'esercizio 2023 rileverà le prime economie di scala frutto dell'accorpamento, ad esempio, per minori oneri da sostenere per servizi ausiliari ma soprattutto per l'integrazione dei servizi informatici e tecnologici. Per detti servizi sono state intraprese attività di ricognizione finalizzate alla razionalizzazione e revisione degli stessi. Tuttavia, stante l'attuale situazione economica, l'esercizio 2023 potrebbe registrare maggiori oneri derivanti dalla previsione di maggiori costi per consumi energetici, per il superamento del regime di gratuità per gli organi delle Camere che hanno completato le procedure di accorpamento e per il maggiore costo dell'IRAP derivante dall'applicazione del nuovo CCNL 2019 - 2021.

Per quanto già evidenziato in relazione all'applicazione delle istruzioni del MISE ai bilanci d'esercizio delle cessate Camere di Avellino e Benevento, il confronto con la previsione di consuntivo 2022, che si ricorda riguarda il periodo 6/7 – 31/12/2022, non appare significativo come evidenziato nella tabella che segue.

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	Δ Prev. '23 vs Precons. '22
<b>7) Funzionamento</b>	<b>922.749,71</b>	<b>2.843.051,67</b>	<b>1.920.301,96</b>
<i>a) Prestazioni servizi</i>	509.497,55	1.048.500,00	539.002,45
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	181.160,28	1.016.551,67	835.391,39
<i>d) Quote associative</i>	206.430,95	592.000,00	385.569,05
<i>e) Organi istituzionali</i>	25.660,93	186.000,00	160.339,07

Tutto ciò premesso gli stanziamenti degli oneri di funzionamento sono stati previsti nelle misure di seguito indicate.

**325000 – Oneri telefonici € 15.000,00**

**325002 - Spese consumo acqua € 3.000,00**

**325003 - Spese consumo energia elettrica € 45.000,00**

**325006 - Oneri riscaldamento e condizionamento € 40.000,00**

**325010 - Oneri pulizia locali € 83.729,64**

**325013 - Oneri per servizi di vigilanza € 66.270,36**

**325020 – Oneri per manutenzione ordinaria beni mobili € 8.000,00**

**325023 – Oneri per manutenzione ordinaria beni immobili € 35.000,00**

**325030 – Oneri per assicurazioni € 30.000,00**

**325040 – Oneri per consulenti ed esperti € 32.000,00**

L'importo stanziato è stato previsto per tutte le prestazioni professionali e gli incarichi da conferire, in assenza di uffici o strutture a ciò deputati, in relazione ad adempimenti obbligatori per legge (nomina del



medico del lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro). Si ritiene, inoltre, di dover conferire nel corso del prossimo anno un incarico tecnico per l'esecuzione di una valutazione di vulnerabilità sismica degli immobili camerali.

**325043 - Spese legali e risarcimenti € 42.000,00**

La previsione di spesa è destinata alla liquidazione di oneri per prestazioni professionali derivanti dalla rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente, nonché a spese e risarcimenti dovuti a seguito di condanne.

**325044 - Spese per conciliatori e mediatori € 6.500,00**

La suddetta previsione tiene conto dei costi che si prevede di sostenere nel corso del 2023 per le procedure di conciliazione e mediazione. Si evidenzia che, a seguito della riduzione del diritto annuale, si è ritenuto opportuno prevedere il coinvolgimento di personale interno nel ricoprire la funzione di conciliatore, ciò al fine di realizzare economie di spesa e rendere più snella e celere l'organizzazione del lavoro di segreteria.

**325045 - Spese per gestori delle procedure crisi da sovraindebitamento € 20.000,00**

**325050 – Spese automazione servizi € 411.500,00**

La previsione di spesa è destinata all'automazione dei servizi camerali modulata in un'ottica di razionalizzazione e miglioramento dell'efficacia ed efficienza degli stessi. In esito all'accorpamento sono allo studio iniziative finalizzate alla revisione e razionalizzazione dei costi e delle attività.

**325051 - Oneri di rappresentanza € 1.000,00**

**325052 - Buoni pasto € 60.000,00**

**325053 – Oneri postali e di recapito € 26.000,00**

**325056 – Oneri per la riscossione delle entrate € 65.000,00**

Tali oneri comprendono tutte le spese da sostenere per l'invio alle imprese dell'informativa relativa al pagamento del diritto annuale, le spese per procedure esecutive, le spese da liquidare all'Agenzia delle Entrate per il servizio di riscossione del diritto annuale a mezzo del modello F24 e le spese legate all'emissione e riscossione dei ruoli del diritto annuale. Nell'anno 2023, in particolare, si prevede l'emissione del ruolo del diritto annuale riferito all'anno 2019.

**325057 – Rimborsi spese per missioni € 10.000,00**

**325058 – Spese per la formazione del personale € 20.000,00**

Gli oneri per rimborsi spese per missioni e spese di formazione del personale, anch'essi rientranti nei limiti di spesa innanzi detti, sono stati prudenzialmente quantificati negli importi sopra indicati in

considerazione dei costi sostenuti dalle preesistenti Camere nel corso degli anni. Eventuali nuove esigenze saranno considerate in sede di aggiornamento del documento contabile in esame.

**325059 – Oneri per mezzi di trasporto € 5.000,00**

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 del d.l. 66/2014, a modifica dell'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 - convertito con modificazioni dalla Legge n.35 del 7.8.2012 - a decorrere dal 1° maggio 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Da ultimo l'art.1, comma 2, del D.L. 101/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 ha rideterminato detto limite nel 50 per cento di quanto previsto per l'anno 2013. Ciò premesso il limite di spesa preso in considerazione è quello della Camera di Commercio di Avellino – alla consorella di Benevento non era applicabile tale limitazione in assenza di questa tipologia di oneri - che dovrebbe essere pari ad € 1.222,80. Il maggiore stanziamento previsto è stato determinato, dapprima, mediante compensazione con le risorse appostate al conto 325060 – Oneri per stampa pubblicazioni – che risultava essere pari ad € 3.270,00 e poi mediante rimodulazione di altri stanziamenti soggetti al limite di spesa tale da consentire comunque il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa previsti dalla normativa vigente ed il prescritto versamento dei risparmi attesi. Considerato che nell'esercizio 2018 è stata dismessa l'unica automobile di proprietà di questa Camera, si è ritenuto di prevedere lo stanziamento sopra indicato destinandolo al noleggio di un'autovettura.

**325063 – Inps su compensi assimilati € 3.500,00****325068 – Oneri vari di funzionamento € 20.000,00**

Tale voce è destinata ad accogliere tutti quegli oneri che, nel preventivo in esame, non troveranno apposita collocazione.

**327000 – Oneri per acquisto libri e quotidiani € 2.000,00****327006 – Oneri per acquisto cancelleria € 7.000,00****327007 - Costo acquisto carnet TIR/ATA € 1.000,00****327009 – Costo acquisto Business Keys € 30.000,00****327018 – Ires anno in corso € 50.000,00****327022 – IRAP attività istituzionale € 125.518,68****327023 – IRAP assimilati € 6.000,00****327024 – Ici/Imu anno in corso € 103.500,00****327027 – Altre imposte e tasse € 41.000,00**

**327028 – Ritenute d’acconto su interessi € 100,00**

**327045 – Riversamento economie derivanti dall’applicazione di norme “taglia-spese” € 650.432,99**

Come già innanzi evidenziato, nell’attesa che il MEF chiarisca gli effetti della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale, è stato previsto apposito stanziamento per l’ammontare complessivo delle economie da riversare al bilancio dello Stato per l’anno 2023.

**328000 – Partecipazione Fondo perequativo € 147.000,00**

L’importo sopra riportato è destinato al versamento della quota da riservare al Fondo Perequativo di cui all’art. 18, comma 5, della legge 580/93 e s.m.i.

**328001 – Quote Associative € 125.000,00**

Tale stanziamento è destinato al versamento di contributi a società e associazioni alle quali la Camera partecipa.

**328002- Contributo ordinario Unione Regionale € 150.000,00**

Lo stanziamento del conto rappresenta la quota associativa dovuta all’Unione Regionale delle Camere di Commercio per l’anno 2023.

**328003 – Contributo Ordinario Unioncamere € 170.000,00**

La previsione in oggetto indica la quota che si prevede di dover versare ad Unioncamere nell’anno 2023.

Gli oneri inerenti gli **Organi camerali** sono stati prudenzialmente previsti per i valori di seguito riportati tenendo conto di quanto stabilito dalla recente normativa di cui si è data evidenza nella prima parte della presente relazione.

**329000 – Compensi organi istituzionali € 100.000,00**

**329002 – Spese supporto organi istituzionali € 30.000,00**

**329009 - Compensi indennità e rimborsi Collegio dei Revisori € 36.000,00**

**329015 - Compensi indennità e rimborsi all’O.I.V. € 20.000,00**

**8) “INTERVENTI ECONOMICI” - € 3.021.085,00**

La previsione di spesa per le azioni di sostegno al sistema delle imprese locali ammonta a complessivi **€ 3.021.085,00** che sono destinati alla realizzazione del seguente programma che prevede la prosecuzione delle attività avviate negli esercizi precedenti.

**330055 – Internazionalizzazione – Fiere organizzazione diretta € 1.450.000,00**

Fra le azioni di sostegno al sistema delle imprese locali si colloca l’organizzazione diretta di stand collettivi di espositori irpini e sanniti in rassegne fieristiche in Italia e all’estero.



La Camera, per tali partecipazioni collettive, si accolla di norma gli oneri di noleggio delle aree espositive, di allestimento degli stand e di trasporto delle merci, oltre che tutti i costi connessi come la progettazione nonché tutte le azioni preparatorie quali, ad esempio, quelle rivolte a buyers e giornalisti ed eventuali eventi a corredo delle fiere.

Al momento l'Ente, nel 2023, ha partecipato al Vinitaly svoltosi a Verona dal 2 al 5 aprile e parteciperà all'AF - Artigiano in fiera che si terrà a Milano.

In relazione a dette manifestazioni è stato previsto al conto 312101 uno stanziamento di 225.000,00 euro per le quote di partecipazione che le imprese dovranno versare alla Camera di Commercio.

### **330063 – Progetti Specialistici € 950.000,00**

Con riferimento ai programmi regionali, nazionali ed europei di sostegno all'economia, l'Ente camerale fornirà assistenza specialistica alle imprese irpine e sannite, anche in continuità con le azioni intraprese negli anni precedenti attraverso sportelli dedicati e personale qualificato, con l'obiettivo di massimizzare la quota di risorse utilizzata dal sistema produttivo a vantaggio dell'intera economia locale. L'assistenza specialistica sarà in primo luogo fornita alle imprese su tutto ciò che concerne le novità normative, l'innovazione e i progetti che riguardano anche altre P.A. finalizzati a semplificare le attività delle imprese.

Nel corso del 2023, la Camera intende realizzare progetti di ambito nazionale per la **trasformazione digitale ed ecologica** delle imprese, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** - PNRR che rappresentano un'opportunità strategica per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.

Alla luce di tale contesto la Camera di Commercio – avvalendosi dell'esperienza maturata dal Punto Impresa Digitale nel corso dei precedenti anni – **oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione**, intende affrontare il tema della **doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale** del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell'ambito del **PNRR**. Gli obiettivi che s'intende raggiungere sono: 1) Accrescere la cultura, la consapevolezza e le **competenze delle imprese in materia digitale e green**, in una chiave coerente con la doppia transizione, mediante attività di affiancamento e formazione; 2) Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, le collaborazioni con Centri di Ricerca, Università e Poli Tecnologici, la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili; 3) Facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione del PID; 4) Accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione. Gli obiettivi descritti saranno realizzati valorizzando le competenze, le professionalità, i contatti e gli strumenti realizzati dal PID, consolidando il bacino di professionalità sia interne che esterne già presente in Camera sul tema del digitale e integrando la struttura organizzativa con competenze specifiche sulle tematiche legate alla transizione sostenibile ed ecologica.

La Camera di Commercio Irpinia Sannio darà seguito alle attività inerenti i servizi di **semplificazione amministrativa per le imprese**. L'ente implementerà iniziative tese a facilitare il flusso digitale delle informazioni tra pubbliche amministrazioni nell'ottica di aiutare e rendere più semplice la costituzione e lo sviluppo delle imprese del territorio di competenza. In tale direzione si pongono i rapporti, già avviati, con



i cosiddetti “Enti Terzi” in qualsiasi modo coinvolti nelle autorizzazioni alla gestione dello Sportello Unico. Nel 2023, per il SUAP, si prevede di attivare sperimentazioni territoriali a livello di sistema.

Sempre in tema di semplificazione ed efficacia delle attività la Camera, con l'intento di migliorare il rapporto con l'utenza ed avvalendosi delle strutture di sistema, continuerà ad offrire un servizio di accoglienza ed orientamento per i giovani che si rivolgono all'ente, in linea con quanto previsto dalle linee progettuali di sistema Unioncamere. In tale ambito sarà avviato un nuovo servizio dedicato alle “Nuove Imprese” ed organizzate iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno della “denatalità imprenditoriale”.

Nell'ottica di sostenere la carenza di liquidità delle imprese saranno promossi servizi innovativi di creazione d'impresa e credito anche mediante appositi webinar con il coinvolgimento di strutture del sistema.

La Camera Irpinia Sannio nel 2023 intende consolidare il proprio impegno nella **promozione di un modello di giustizia civile**, rapido, efficace e poco costoso per le imprese incentivando, altresì, le conciliazioni e mediazioni fatte con personale interno e avvalendosi anche delle strutture “in-house”.

Al riguardo, si ritiene opportuno citare il **Doing Business**, ossia l'indagine che la Banca Mondiale svolge dal 2003 per offrire una misura quantitativa del “*business environment*” in cui operano le piccole e medie imprese: la finalità è quella di individuare i principali nodi del fare impresa, in modo da attivare gli opportuni interventi di policy sia a livello nazionale che a livello locale per migliorare la competitività delle imprese e la capacità di attrazione degli investimenti.

Tra i vari indicatori (avvio di un'attività imprenditoriale, l'ottenimento di permessi edilizi, il trasferimento di una proprietà immobiliare, il commercio internazionale) uno di particolare rilievo è quello relativo alla risoluzione di una disputa commerciale: misurando i tempi, i costi e il numero di procedure richieste dal momento di costituzione in mora al momento del recupero crediti.

Le divergenze di opinione e le controversie tra parti contrattuali o imprese non devono essere necessariamente risolte dinanzi ad un giudice, anzi. Il ricorso alle procedure alternative come arbitrato, mediazione, conciliazione etc. permette di risolvere i conflitti in modo più rapido ed economico (riducendo inoltre il carico di lavoro dei tribunali). Le parti possono scegliere il procedimento che più si adatta alla controversia, rimanendo comunque garantite riservatezza e flessibilità.

In un mondo in cui la competitività cresce di giorno in giorno, è importante offrire uno strumento che garantisca maggiore sicurezza alle imprese che devono affrontare eventuali controversie, e che permetta procedimenti rapidi, economici e discreti. In quest'ottica, tutti i servizi afferenti alla giustizia alternativa, proprio perché possono contribuire a ridurre i tempi e i costi per la risoluzione delle controversie, e a rendere il sistema economico dell'Irpinia e del Sannio più competitivo, di fatto rappresentano veri e propri interventi a favore della competitività economica del sistema imprenditoriale nel suo complesso.

Al conto in esame saranno quindi imputati i costi relativi ai servizi di supporto della giustizia alternativa, ivi compreso quelli riferiti alla formazione obbligatoria dei mediatori.

La Camera di Commercio implementerà un'attività nell'ambito del progetto di livello nazionale di **Orientamento al lavoro e sulla cultura d'impresa** destinata a studenti delle scuole secondarie superiori. Tali iniziative, da realizzarsi in sinergia con il mondo della scuola ed il sistema produttivo, sono basate sulla divulgazione del patrimonio informativo del Registro delle imprese e di altri sistemi informativi del sistema camerale, quali l'Osservatorio Excelsior e il Registro per l'alternanza scuola-lavoro, nonché sulla

presentazione, anche utilizzando modalità a distanza, degli strumenti e dei servizi camerali d'interesse, arricchiti con testimonianze dirette di imprenditori ed esperti, con riferimento particolare alle start-up innovative costituite in provincia. Tenendo conto delle linee guida del MIUR si *organizzeranno percorsi di educazione economica e finanziaria e per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) previa sottoscrizione di protocolli d'intesa con istituti superiori e licei delle province di Avellino e Benevento.* Nel 2023 si prevede di sperimentare un'attività di **orientamento nei confronti delle scuole medie inferiori**, anche organizzando una giornata dedicata, coinvolgendo studenti, docenti e le famiglie per l'orientamento alla scelta dei percorsi di formazione superiore, valorizzando i dati del sistema informativo Excelsior.

In questo contesto, la Camera di commercio fungerà da prezioso supporto all'incontro Domanda/Offerta di lavoro mettendo a disposizione del tessuto imprenditoriale la propria conoscenza e competenza attraverso attività focalizzate su specifici temi che, partendo dalla **certificazione delle competenze**, possano dipanarsi attraverso varie azioni quali il **supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS Academy**, il **supporto alle imprese innovative e sociali**, la **promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione.**

Un'ulteriore azione dell'ente riguarderà il consolidamento e l'ampliamento al Sannio del servizio informativo in tema di **etichettatura dei prodotti alimentari e non alimentari**, rafforzando lo sportello "etichettatura" anche mediante modalità di assistenza personalizzata a distanza con le imprese irpine e sannite richiedenti il supporto. La Camera inoltre garantirà supporto e sostegno alle imprese per l'adozione di certificazioni volontarie aziendali e alle Organizzazioni di Produttori per la registrazione di marchi collettivi.

Nel 2023 la Camera di Commercio Irpinia Sannio intende offrire alle imprese, in modo particolare a quelle del settore primario, anche mediante l'attivazione di uno sportello di assistenza e primo orientamento, servizi informativi, al fine di favorire l'informazione e la trasparenza dei mercati, agevolare il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorire la competitività aziendale e ridurre i rischi inerenti alle attività produttive e di mercato. A tal fine è stato stipulato un **protocollo d'intesa con ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare** - anche per organizzare percorsi di formazione ed iniziative informative per gli operatori agricoli del territorio, e per un supporto tecnico per le rilevazioni, elaborazioni ed analisi statistiche dei prezzi dei prodotti agricoli a livello territoriale.

In questo conto saranno imputati tutti i costi per la realizzazione di pubblicazioni per la valorizzazione delle eccellenze produttive delle due province. Inoltre si prevede di organizzare una partecipazione alla manifestazione enologica Vitigno Italia in programma a Napoli.

Nel 2023 l'azione camerale per la promozione del turismo, in continuità con le attività realizzate nel precedente triennio volte all'identificazione di una **Destinazione Irpinia** e alla creazione di un **Network** di operatori, imprese, professionisti, istituzioni, associazioni, impegnati a vario titolo per la valorizzazione e promozione delle risorse turistiche territoriali, mira ad allargare il proprio raggio d'azione al Sannio condividendo in gran parte le caratteristiche dell'offerta turistica e di conseguenza il target di mercato da raggiungere, avviando nel contempo una forte azione di comunicazione e promozione dei prodotti turistici identificati così da incrementare i flussi e le presenze nel territorio di competenza ed innescare un circolo virtuoso volto ad incrementare il numero di operatori e delle risorse in rete, elevare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti e di conseguenza la competitività dell'Irpinia Sannio misurata in termini di riconoscibilità e di capacità di attrarre il movimento turistico nazionale ed internazionale.

Una specifica applicazione - che negli anni precedenti ha coinvolto la Camera di Commercio di Benevento - riguarda la valorizzazione dei siti Unesco meno noti, che attraverso le progettualità del **Network Mirabilia**, sviluppino reti di connessione tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi B2B, iniziative di formazione e qualificazione per gli operatori e di animazione dei territori, con l'obiettivo di aumentare la riconoscibilità di tali destinazioni presso il grande pubblico e, in ultimo, la loro capacità attrattiva.

Ulteriore iniziativa sarà volta a potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze (*capacity building*) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, valorizzando le iniziative ed i disciplinari di certificazione del progetto "**Ospitalità italiana**", per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche.

Parallelamente, l'Ente camerale mirerà alla **qualificazione e al rilancio dal lato dell'offerta**, informando, supportando ed **accompagnando le imprese sui temi e nelle progettualità definite come prioritarie dal PNRR: sostenibilità e transizione ecologica**, digitalizzazione, accessibilità che per il turismo va declinata nella creazione di quelle condizioni che favoriscano la **fruizione turistica per tutti** (ovvero senza distinzioni di età, stato di salute e gender); che rendano possibile ai visitatori di comprendere la varietà del patrimonio visitato (permeabilità culturale), consentendo la **valorizzazione delle aree interne del Paese** ed il riequilibrio dei fenomeni di c. detto "overtourism".

L'Ente camerale intende valorizzare il ruolo dell'impresa e del lavoro per lo sviluppo economico e sociale del territorio istituendo specifiche iniziative nel corso dell'anno quali un **Premio per l'Impresa Storica, Premio Impresa Innovativa e sostenibile e per la Start-up, Premio "fedeltà al lavoro"** ed attivando un **Concorso di idee in tema di risparmio ed efficienza energetica**.

In materia d'**internazionalizzazione**, l'obiettivo principale della Camera di Commercio resta quello di rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello *scouting* di nuovi mercati, proseguendo ad individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni. Proseguirà il sostegno della CCIAA alle imprese sui mercati esteri, nella sua consueta declinazione nei due grandi filoni complementari: quello promozionale e quello amministrativo-certificativo, risultando in parallelo fondamentale presidiare con crescente competenza e strumenti anche il fronte dell'attrattività dei nostri territori e dunque dell'"internazionalizzazione in entrata", per intercettare e assistere operatori esteri interessati ad investire e creare valore in Italia.

Tutte le iniziative per la promozione internazionale saranno veicolate attraverso il **Punto SEI** (Sportello camerale per il Sostegno all'Export) localizzato presso la Camera di commercio, secondo una logica di presenza e vicinanza al territorio di natura strutturale, attraverso il ricorso a un'ampia gamma di strumenti digitali quali siti specializzati, forum e community. Presso il Punto SEI operano risorse professionali interne ed esterne necessarie alla realizzazione delle attività. L'assetto organizzativo per l'offerta dei servizi alle imprese potrà anche essere integrato attraverso il ricorso a professionalità ad elevata specializzazione, operanti presso l'azienda speciale o presso Strutture nazionali di sistema.

Si ricorda, infine, che la previsione di spesa è altresì destinata a coprire tutti gli oneri connessi alla gestione di progetti e sportelli per l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto alle imprese, compresi i





Allegato B) alla determinazione del Commissario Straordinario n°15 del 21-04-2023

progetti a valere sul Fondo Perequativo e tutte le attività, non di funzionamento, utili alla nuova Camera di Commercio Irpinia Sannio.

Gli stanziamenti indicati potrebbero essere oggetto di revisione in esito all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022.

**330071 - Punto impresa digitale € 100.000,00**

Con le risorse stanziare per tale azione la Camera intende erogare voucher alle pmi di tutti i settori economici delle province di Avellino e di Benevento per finanziare interventi di digitalizzazione ed automazione in coerenza con il piano transizione 4.0 funzionali alla competitività imprenditoriale ed incentivare percorsi aziendali d'innovazione mediante l'emanazione di un apposito bando.

**330074 - Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali € 200.000,00**

La Camera intende perseguire il rafforzamento delle aziende irpine e sannite sul mercato globale mediante l'emanazione di un apposito bando per la concessione di voucher per la partecipazione, con stand aziendali propri, a fiere in Italia e all'estero di rilievo internazionale.

**330077 - Contributo Azienda Speciale Valisannio € 321.085,00**

Il contributo destinato all'Azienda speciale Valisannio è stato determinato in linea con quanto indicato nel Bilancio di Previsione 2023 di detta azienda cui si fa rinvio. Lo stanziamento indicato è destinato al finanziamento dei "Costi di struttura" previsti per l'anno 2023 ed alle attività che realizzerà per conto della Camera, come da bilancio di previsione di cui all'allegato G) alla determinazione di approvazione adottata dal Presidente dell'Azienda Speciale.

In relazione ai "Costi istituzionali", previsti nel rispetto degli indirizzi programmatici della Camera di Commercio, si provvederà anche mediante l'utilizzazione delle risorse stanziare ai conti sopra riportati ed inerenti la realizzazione delle iniziative programmate nell'ambito dei progetti a valere sull'incremento del diritto annuale eventualmente programmate in seguito e nella gestione dei progetti specialistici.

**9) "AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI" € 2.502.431,03**

La quota di ammortamenti e accantonamenti di competenza dell'esercizio 2023, complessivamente stimata nella misura sopra indicata fa riferimento ai seguenti conti:

**340000 - Ammortamento software € 5.828,88**

**341000 - Ammortamento fabbricati € 192.999,68**

**341002 - Ammortamento Impianti Generici € 10.090,76**

**341013 - Ammortamento arredi € 57.719,52**

**341017 - Ammortamento macchinari apparecchiature attrezzatura varia € 10.708,24**

**341021 - Ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatrici € 4.921,48**

**342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti € 2.220.162,47**

Il costo di cui trattasi (conti 342000 e 342003) rappresenta la quota annuale che si prevede di accantonare al Fondo Svalutazione Crediti in considerazione di un'eventuale futura perdita su crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi. L'accantonamento, previsto nella misura sopra riportata, deriva dall'applicazione dei principi contabili delle Camere di Commercio resi noti dal Ministero dello Sviluppo economico con circolare n. 3622 del 5/2/2009.

In applicazione a detti principi sono stati assunti, con riferimento le ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli, i seguenti dati:

- ammontare dell'importo iscritto a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto, sanzione e interesse;
- importo incassato rispetto all'importo emesso a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto, sanzione e interesse.

Tenuto conto di tali informazioni, ai presunti crediti da diritto, sanzioni e interessi previsti per l'anno 2023 sono state applicate le seguenti percentuali medie di mancata riscossione:

<b>DIRITTO</b>	<b>89,22%</b>
<b>SANZIONI</b>	<b>86,65%</b>
<b>INTERESSI</b>	<b>88,97%</b>

### **RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE**

Per effetto degli stanziamenti fin qui esposti la gestione corrente dell'esercizio 2023 dovrebbe conseguire un disavanzo di € 1.088.311,68, in parte compensato dagli avanzi della gestione finanziaria e straordinaria.

Si evidenzia che i proventi correnti, pari ad € 10.000.296,30 finanziano tutti gli oneri "operativi" (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti al netto degli stanziamenti previsti per interventi economici) che complessivamente ammontano ad € 8.067.522,98 con un margine positivo di € 1.932.773,32 che va a finanziare parte delle iniziative di promozione economica previste per l'anno 2023.

	<b>PREVENTIVO ANNO 2023</b>	<b>PREVENTIVO ANNO 2023 in assenza di interventi economici</b>
<b>A) Proventi correnti</b>		
1 Diritto Annuale	6.835.846,56	6.835.846,56
2 Diritti di Segreteria	2.757.000,00	2.757.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	399.137,88	399.137,88
4 Proventi da gestione di beni e servizi	21.000,00	21.000,00
5 Variazione delle rimanenze	-12.688,14	-12.688,14
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>10.000.296,30</b>	<b>10.000.296,30</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>		
6 Personale	2.722.040,28	2.722.040,28
7 Funzionamento	2.843.051,67	2.843.051,67
8 Interventi Economici	3.021.085,00	
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.502.431,03	2.502.431,03
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>11.088.607,98</b>	<b>8.067.522,98</b>
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>-1.088.311,68</b>	<b>1.932.773,32</b>



### **GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 61.800,00 che, in assenza di oneri finanziari, rappresenta la stima di quanto si prevede di incassare per interessi attivi su prestiti concessi al personale dipendente sulla quota maturata a titolo di indennità di anzianità, per dividendi distribuiti dalle società partecipate, per interessi attivi sui finanziamenti concessi per l'adesione al bando "Social Lending" e in minima parte per interessi attivi sul conto di tesoreria unica.

#### **10) "PROVENTI FINANZIARI" € 61.800,00**

350001 – Interessi attivi c/c tesoreria € 300,00

350004 – Interessi su prestiti al personale € 6.500,00

350006 – Proventi mobiliari € 50.000,00

350007 – Interessi attivi finanziamenti Social Lending € 5.000,00

#### **11) "ONERI FINANZIARI" € 0,00**

350001 – Interessi passivi € 0,00

### **GESTIONE STRAORDINARIA**

In relazione alla gestione straordinaria si prevede di conseguire un risultato positivo di € 175.000,00 determinato, prevalentemente, da possibili conguagli o rettifiche di spese di funzionamento o cancellazione di debiti per decadenza o rinuncia a contributi da parte delle imprese che risultavano assegnatarie a seguito di partecipazione a bandi pubblicati in anni precedenti.

Gli stanziamenti dei conti che afferiscono a tale gestione, essendo per loro natura straordinari e pertanto di difficile previsione, sono stati prudenzialmente previsti nelle misure che seguono.

#### **12) PROVENTI STRAORDINARI € 210.000,00**

360006 - Sopravvenienze attive € 200.000,00

360009 - Interessi diritto annuale anni precedenti € 10.000,00

#### **13) ONERI STRAORDINARI € 35.000,00**

361003 - Sopravvenienze passive € 35.000,00

### **RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

Per tutto quanto innanzi rappresentato, il Preventivo dell'anno 2023 evidenzia un disavanzo di € 851.511,68 determinato da un disavanzo della gestione corrente di € 1.088.311,68 in parte compensato dagli avanzi della gestione finanziaria e straordinaria.

Si consegue il pareggio di bilancio mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005.

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	Δ Prev. '23 vs Precons. '22
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>-2.116.775,37</b>	<b>-1.088.311,68</b>	<b>1.028.463,69</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>46.773,75</b>	<b>61.800,00</b>	<b>15.026,25</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>2.864.395,88</b>	<b>175.000,00</b>	<b>-2.689.395,88</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>794.394,26</b>	<b>-851.511,68</b>	<b>-1.645.905,94</b>

Come già detto, il disavanzo è determinato dalle somme appostate per gli interventi di promozione economica programmati dall'ente al fine di assicurare sostegno e sviluppo all'economia territoriale attraverso azioni, a favore delle imprese, meglio descritte nell'ambito degli interventi economici della presente relazione.

Ad ogni buon fine appare utile rappresentare che con l'eventuale esclusione delle Camere di Commercio dall'obbligo di riversamento al bilancio dello Stato delle economie derivanti da decreti taglia-spese (che ammontano ad euro 650.432,99), il Preventivo 2023 potrebbe conseguire il pareggio di bilancio ricorrendo in minima parte all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Pur in considerazione della situazione straordinaria, determinata dapprima dalla diffusione dall'epidemia da COVID-19 e successivamente dal conflitto russo-ucraino, l'obiettivo di medio periodo è quello di continuare in tale direzione valutando da un lato lo scenario economico in cui si opera e dall'altro le risorse a disposizione perseguendo, come obiettivo finale, il pareggio di bilancio mediante interventi di razionalizzazione delle spese. Con l'unificazione delle due Camere si presume che tale obiettivo possa essere raggiunto anche attraverso una razionalizzazione delle sedi.

### **Piano degli Investimenti**

La Camera di Commercio possiede un importante patrimonio immobiliare, ereditato dalle preesistenti Camere, che implica una costante cura alle strutture volta al loro mantenimento in piena efficienza e all'adeguamento delle stesse alle normative vigenti.

La riqualificazione e l'ammodernamento degli immobili e dei beni sono di fondamentale importanza essendo gli stessi lo strumento attraverso il quale l'Ente supporta l'economia e lo sviluppo del territorio.

L'ente, procedendo lungo il percorso avviato dalle preesistenti Camere, intende potenziare la qualità dei servizi offerti attraverso un'adeguata manutenzione dei beni, migliorando la fruizione degli spazi, il livello di ospitalità e le modalità di erogazione dei servizi per meglio adeguarsi alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

A tal fine, per l'anno 2023, si prevede di investire risorse complessive per € 942.000,00 destinate a:

- ✓ migliorare ulteriormente la funzionalità degli spazi per consentire l'esercizio delle funzioni istituzionali in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto delle disposizioni normative in materia di emergenza sanitaria;
- ✓ assicurare il rispetto della normativa in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e dei fruitori delle strutture;
- ✓ dotare le strutture della strumentazione adeguata alla realizzazione delle iniziative promozionali e istituzionali;
- ✓ ridurre i consumi energetici nel rispetto dell'ambiente e conseguire nel tempo un risparmio dei costi di funzionamento.

In questo perimetro si inseriscono tutti i progetti di manutenzione e ristrutturazione delle sedi camerali e l'insieme delle migliorie di carattere multimediale e informatico.

Ciò premesso il piano degli investimenti per l'anno 2023 prevede gli stanziamenti di cui alla tabella che segue meglio dettagliati nei successivi conti.

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	Δ Prev. '23 vs Precons. '22
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>			
E Immobilizzazioni Immateriali	0,00	7.000,00	7.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	35.890,15	935.000,00	899.109,85
G Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00	
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>35.890,15</b>	<b>942.000,00</b>	<b>906.109,85</b>

Nel dettaglio le risorse sono state appostate ai seguenti conti.

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € 7.000,00**

110000 – Software € 7.000,00

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € 935.000,00**

111004 - Lavori Immobile Piazza Federico Torre BN € 500.000,00

Tale stanziamento è destinato a lavori di ripristino dell'edificio sito in Piazza Federico Torre per il quale saranno attivate opere di sistemazione della facciata e del tetto.

111007 – Manutenzione straordinaria fabbricati € 293.000,00

La stima dello stanziamento in esame deriva dalla necessità di prevedere risorse sufficienti per partecipare alle spese di rifacimento delle facciate dell'immobile sito al civico n. 4 di Viale Cassitto all'interno del quale la Camera di Commercio detiene la proprietà di n. 3 appartamenti. Uno dei tre necessita di lavori di adeguamento per poter essere anch'esso concesso in locazione. Parte dello stanziamento è destinato a lavori di manutenzione straordinaria delle sedi camerali.

111011 – Ristrutturazione immobili e impianti € 90.000,00



Allegato B) alla determinazione del Commissario Straordinario n°15 del 21-04-2023

Lo stanziamento del conto è destinato alla realizzazione di un nuovo impianto di ascensore presso la sede di Viale Cassitto, in sostituzione di quello esistente che non può essere adeguato alle vigenti normative in materia di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche. Presso detta sede si prevede, altresì, di intervenire per la realizzazione di nuovo impianto di climatizzazione in sostituzione di quello esistente.

Gli stanziamenti dei conti che seguono sono destinati ad eventuali interventi straordinari su impianti e acquisti di attrezzature, macchine e arredi che andranno a sostituire quelli esistenti che risultano obsoleti o malfunzionanti.

**111100 – Impianti generici € 20.000,00**

**111114 – Impianti speciali di comunicazione € 5.000,00**

**111216 – Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie € 6.500,00**

**111300 – Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche € 15.000,00**

**111410 – Arredi € 20.000,00**

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € 0,00**

## Sostenibilità del piano degli investimenti

Dall'analisi della situazione economico patrimoniale si ritiene che, lo stock di risorse liquide in cassa, che alla data di redazione della presente ammontano a circa 34 milioni di euro, gli avanzi patrimonializzati risultanti dagli ultimi bilanci di esercizio approvati per le preesistenti Camere di Avellino e Benevento, il cui importo – al netto delle riserve – ammonta ad € 33.867.203,04, nonché la previsione dei flussi di entrate future, possano ragionevolmente garantire nel lungo periodo la solidità finanziaria e patrimoniale della Camera di Commercio Irpinia Sannio.

**Il Segretario Generale**  
**Dott. Luca Perozzi**

**Il Commissario Straordinario**  
**Dott. Girolamo Petrone**